



aivp
AGENDA 2030



10 OBIETTIVI
PER CITTÀ PORTUALI SOSTENIBILI

WWW.AIVPAGENDA2030.COM

#AIVPAGENDA2030

Versione italiana de l'Agenda AIVP 2030 tradotta con il prezioso aiuto di Francesca Morucci,
Tiziana Murgia e Maria Elena Buslacchi

IL CONTRIBUTO DELL'AIVP ALL'AGENDA GLOBALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L' Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile è uno strumento fondamentale per far progredire il mondo verso la pace, la prosperità e verso una relazione positiva di equilibrio con il pianeta. I 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (OSS) sono la spina dorsale di questa iniziativa di governance globale che intende ispirare e incentivare i governi, il mondo imprenditoriale e i semplici cittadini ad organizzarsi e impegnarsi a questo scopo. Da quando gli obiettivi sono stati presentati, nel 2015, l'iniziativa ha riscosso il sostegno di un numero sempre crescente di istituzioni in ogni parte del mondo.

Anche se siamo consapevoli ormai da anni degli effetti del cambiamento climatico, l'urgenza si fa sempre più impellente e la gravità delle conseguenze ci deve spingere ad agire prima che sia troppo tardi per promuovere attivamente lo sviluppo sostenibile. È evidente che non bastano le belle parole. Se vogliamo fare qualche significativo passo avanti, a tutti i livelli della società, dobbiamo coordinare le nostre azioni. È per questo motivo che nel 2018 l'AIVP ha deciso di operare in stretta sinergia con il programma di governance mondiale delle Nazioni Unite, declinando gli obiettivi dell'Agenda 2030 nel contesto delle città portuali per garantire supporto alle istituzioni cittadine e portuali nell'elaborazione dei progetti e dei piani strategici che contribuiscono a promuovere lo sviluppo sostenibile e le relazioni fra Città e Porto. A Riga abbiamo ratificato l'Agenda 2030 dell'AIVP, formalizzando la collaborazione con l'ONU e con altre organizzazioni internazionali. Le città portuali non si sono mai opposte ai cambiamenti e sono anzi sempre state laboratori del cambiamento. Non ci resta, quindi che andare avanti a costruire insieme un futuro più sostenibile.

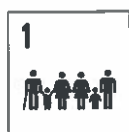
PHILIPPE MATTHIS | PRESIDENTE DELL' AIVP

UN'AGENDA PER IL FUTURO

Fin dalla sua creazione, nel 1988, l'AIVP ha accompagnato una crescita economica globale straordinaria e ininterrotta, con poche episodiche eccezioni, come la crisi del 2008. Questa crescita è andata di pari passo con uno sviluppo dei traffici marittimi senza precedenti, rivelatosi anche uno straordinario mezzo di redistribuzione della ricchezza fra i paesi occidentali e del Sud del mondo. Le classi medie si sono ampiamente sviluppate ormai in ogni angolo del pianeta e hanno avuto accesso a standard di consumo occidentali. E le classi medie producono e consumano beni, alimentando a loro volta i flussi di scambio delle merci trasportate per via marittima. Non è cosa da poco che questa nuova prosperità economica globale emerga in un periodo di pace fra le nazioni imprevedibilmente lungo. È noto, d'altra parte, che il commercio è uno dei metodi più efficaci per mantenere la pace. Il rovescio della medaglia è però che questa crescita spettacolare ha comportato anche la cosiddetta crisi dell'antropocene, con conseguenti scenari terrificanti in termini di cambiamento climatico, di esaurimento delle risorse e di distruzione della biodiversità.

L'umanità è a un bivio. Le città portuali hanno ampiamente beneficiato della crescita globale, mettendola a frutto con esiti più o meno felici secondo i casi. Oggi, però, ne subiscono anche tutti gli effetti potenzialmente perversi. Le conseguenze del cambiamento climatico costituiscono una seria minaccia a breve termine per la loro stessa esistenza. La situazione è ormai piuttosto chiara: bisogna agire, e agire subito. Le iniziative si moltiplicano in tutto il mondo e nuove soluzioni tecnologiche ci autorizzano a coltivare la speranza di poter avere la meglio in questa sfida globale. Ormai non possiamo più tornare indietro. Il riequilibrio fra i Paesi del Sud del mondo e i Paesi occidentali, reso possibile dal commercio internazionale e del trasporto marittimo, era indispensabile. Per andare avanti, per non lasciar perdere l'aspetto positivo di questa globalizzazione economica e lottare invece contro i suoi effetti nefasti si stanno mobilitando tutti gli attori politici, economici e sociali. Era indispensabile, quindi, che anche un'organizzazione mondiale come l'AIVP proponesse una visione strategica per incitare le città portuali a impegnarsi, organizzarsi e confrontarsi fra loro. Lo scopo dell'Agenda 2030 è proprio questo, fare in modo che nel 2030 possiamo dirci di essere finalmente sulla buona strada. Il momento è adesso!

OLIVIER LEMAIRE | DIRETTORE GENERALE DI AIVP



POVERTÀ ZERO



RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE



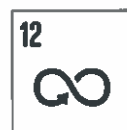
FAME ZERO



CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



SALUTE E BENESSERE



CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILE



ISTRUZIONE DI
QUALITÀ



AZIONE PER IL CLIMA



UGUAGLIANZA DI
GENERE



LA VITA SOTT'ACQUA



ACQUA PULITA E
IGIENE



LA VITA SULLA TERRA



ENERGIA PULITA E
ACCESSIBILE



PACE, GIUSTIZIA E
ISTITUZIONI FORTI



LAVORO DIGNITOSO E
CRESCITA ECONOMICA



PARTNERSHIP PER GLI
OBIETTIVI



INDUSTRIA,
INNOVAZIONE E
INFRASTRUTTURA

 SUSTAINABLE
DEVELOPMENT **GOALS**

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE NAZIONI UNITE

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata da tutti i membri delle Nazioni Unite nel 2015, delinea un modello condiviso di pace e di prosperità per i popoli e per il pianeta, per l'oggi e per il domani. I 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (OSS) che sono alla base di questo programma rappresentano un appello urgente all'azione per tutti i Paesi del mondo, sviluppati e in via di sviluppo, in un'ottica di partnership globale. Con essi si stabilisce che l'abolizione della povertà e di ogni tipo di privazione dovrà andare di pari passo con lo sviluppo di strategie che migliorino gli standard di sanità e di educazione, riducano le disuguaglianze e stimolino la crescita economica, con la lotta al cambiamento climatico e la tutela degli oceani e delle foreste.

NAZIONI UNITE | DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI
SVILUPPO SOSTENIBILE

L'AGENDA 2030 DELL'AIVP: I 10 OBIETTIVI DELLE CITTÀ PORTUALI IN RELAZIONE AI 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Le città portuali sono in prima linea nella lotta per lo sviluppo sostenibile. I territori costieri, infatti, saranno i primi a subire le conseguenze del cambiamento climatico. Per lo stesso motivo, però, le città portuali sono anche il miglior laboratorio per sperimentare soluzioni innovative in diversi campi: dalla transizione energetica all'industria del futuro, dalla mobilità allo sviluppo culturale. L'Agenda 2030 dell'AIVP include 10 obiettivi che indicano le principali sfide per una città di porto sostenibile e 46 misure applicative. Ognuno dei 10 obiettivi dell'AIVP interseca diversi degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) dell'ONU, coerentemente con l'approccio olistico che lo sviluppo sostenibile richiede. Il nostro scopo è indirizzare gli enti pubblici e privati, le autorità portuali e cittadine ad attenersi all'Agenda 2030 dell'AIVP per ottimizzare gli investimenti e l'uso delle risorse disponibili. Ecco come ognuno degli obiettivi dell'AIVP intreccia quelli delle Nazioni Unite:

01 - ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Preparare le città portuali agli effetti dei cambiamenti climatici



02 - TRANSIZIONE ENERGETICA ED ECONOMIA CIRCOLARE

Innovazione tecnologica ed energie sostenibili per i territori delle città portuali



03 - MOBILITÀ SOSTENIBILE

Trovare nuove modalità di connessione tra città e porto



04 - UN NUOVO MODELLO DI GOVERNANCE

Governance innovativa per città portuali sostenibili



05 - INVESTIRE NEL CAPITALE UMANO

Il capitale umano per lo sviluppo portuale e sociale



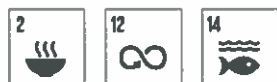
06 - CULTURA E IDENTITÀ PORTUALE

L'identità portuale delle città come asse strategico di una relazione sostenibile tra città e porto



07 - UN'ALIMENTAZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

La centralità delle città portuali nello sviluppo di una distribuzione agroalimentare sostenibile



08 - L'INTERFACCIA CITTÀ-PORTO

L'interfaccia città-porto come punto di incontro delle azioni per lavorare su diversi livelli



09 - SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA

Una buona vivibilità come priorità delle città portuali



10 - PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

La biodiversità deve essere preservata e tutelata nelle città portuali





01

**ADATTAMENTO
AI CAMBIAMENTI
CLIMATICI**

ANTICIPARE LE CONSEGUENZE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI NELLE CITTÀ PORTUALI MARITTIME E FLUVIALI

- 1** Prevenire congiuntamente i fenomeni di immersione e alluvione nei territori Città Porto attraverso la preparazione di documenti di pianificazione strategica e una politica immobiliare adeguata.
- 2** Promuovere il ristabilirsi dell'ambientazione naturale delle sponde dei fiumi e delle coste, per ritardare l'erosione e gli impatti delle tempeste.
- 3** Introdurre un sistema di allerta precoce, con l'obiettivo di ridurre le conseguenze umane ed economiche di eventi meteorologici eccezionali.
- 4** Prendere in considerazione altri cambiamenti climatici, come le conseguenze della siccità e delle alte temperature nei sistemi portuali, nelle catene di distribuzione e nella forza lavoro.
- 5** Rendere la resilienza e la neutralità delle emissioni una priorità nella progettazione e nel funzionamento delle strutture portuali, utilizzando le ultime tecnologie in relazione alla riduzione delle emissioni e alla cattura e allo stoccaggio di CO₂.

CONNESSIONE A SDG DELLE NAZIONI UNITE





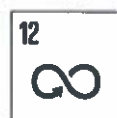
02

**TRANSIZIONE
ENERGETICA
ED ECONOMIA
CIRCOLARE**

RENDERE I NOSTRI TERRITORI CITTÀ PORTO CENTRALI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA E L'ECONOMIA CIRCOLARE, IN REALE SIMBIOSI CON I DIVERSI ATTORI LOCALI

- 1** Incoraggiare l'incontro e la cooperazione tra attori socio-economici per collegare più strettamente le loro attività, cercare possibili forme di sinergia e contribuire a migliorare la gestione delle risorse naturali.
- 2** Dare priorità ai progetti di economia circolare come parte di nuove partnership tra città, porto, imprese e società civile e sostenere lo sviluppo di attività portuali volte a promuovere gli scambi e / o il riciclaggio di materiali ed energia.
- 3** Fare in modo che il territorio Città Porto sia orientato verso una società a basse emissioni di carbonio ed efficiente in termini di risorse, attraverso il cambiamento del sistema di produzione industriale, la produzione e la gestione delle energie decarbonizzate e rinnovabili.
- 4** Incoraggiare la comunità portuale, specialmente quando le concessioni sono rinnovate, a diventare partner nella produzione di energia pulita.

CONNESSIONE A SDG DELLE NAZIONI UNITE





03

**MOBILITÀ
SOSTENIBILE**

MIGLIORARE LA MOBILITÀ NELLA CITTÀ PORTUALE E COMBATTERE LA CONGESTIONE URBANA

- 1** Incoraggiare lo sviluppo di una mobilità soft di persone, multimodale e collaborativa, in particolare per i viaggi da casa ai luoghi di lavoro.
- 2** Sviluppare soluzioni ecocompatibili per promuovere la logistica urbana locale, promuovendo i corsi d'acqua.
- 3** Favorire, nel territorio Città Porto, il trasporto di merci per via navigabile, ferrovie o qualsiasi altro mezzo di trasporto basato sull'energia non fossile.
- 4** Ridurre gli impatti negativi dei periodi di massima attività nel territorio Città Porto con tutti i mezzi possibili.

CONNESSIONE A SDG DELLE NAZIONI UNITE





04

**UN NUOVO
MODELLO DI
GOVERNANCE**

**PROMUOVERE IL DIALOGO CITTÀ PORTO
ATTRAVERSO UN RINNOVATO APPROCCIO DI
GOVERNANCE VOLTO A CONCILIARE LA RICERCA
DI PRESTAZIONI ECONOMICHE E AMBIENTALI
CON IL BENESSERE E L'ASPIRAZIONE DELLA
POPOLAZIONE**

- 1** Garantire una migliore rappresentatività di tutti gli attori, inclusa la società civile, nelle istanze decisionali Città Porto.
- 2** Impegnarsi in una consultazione continua e a lungo termine nella regione Città Porto.
- 3** Garantire una gestione trasparente delle regioni Città Porto e adottare sistemi di informazione aperti.
- 4** Sviluppare processi collaborativi, basati sulla conoscenza scientifica e sulla conoscenza della società civile, per il processo decisionale.
- 5** Stabilire una politica territoriale equilibrata tra usi urbani e porto attivo, in particolare sul *waterfront*

CONNESSIONE A SDG DELLE NAZIONI UNITE





05


**INVESTIRE
NEL CAPITALE
UMANO**

**INVESTIRE NEL CAPITALE UMANO E PERMETTERE
AGLI ABITANTI, AI GIOVANI TALENTI, AI
PROFESSIONISTI E AGLI IMPRENDITORI CHE
TROVANO NELLO SVILUPPO DELLE CITTÀ
PORTUALI I LAVORI NECESSARI SIA PER LA
LORO REALIZZAZIONE PERSONALE CHE PER LA
COMPETITIVITÀ DELLA COMUNITÀ PORTUALE**

- 1** Mobilitare gli attori pubblici e privati nei settori portuali per promuovere la formazione professionale permanente e lo sviluppo personale dei cittadini.
- 2** Allargare il mix di profili evitando qualsiasi tipo di discriminazione e promuovere il trasferimento di competenze, migliorare la flessibilità e andare oltre l'approccio settoriale.
- 3** Fornire una formazione in preparazione per lo sviluppo di tecnologie intelligenti e verdi nelle città e nei porti.
- 4** Incoraggiare interazioni e progetti tra scuole, centri di formazione e mercato del lavoro.
- 5** Creare spazi per la sperimentazione collaborativa: parchi tecnologici, spazi di co-working, centri di apprendimento, Port Center, ecc. che facilitano le interazioni e la generazione di nuovi progetti.

CONNESSIONE A SDG DELLE NAZIONI UNITE





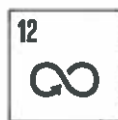
06

**CULTURA
E IDENTITÀ
PORTUALE**

PROMUOVERE LA CULTURA CARATTERISTICA E L'IDENTITÀ DELLE CITTÀ PORTUALI E RECUPERARE L'ORGOGGIO DEGLI ABITANTI DI APPARTENENZA A UNA COMUNITÀ DI INTERESSE CITTÀ PORTO

- 1** Sviluppare tutti i tipi di passeggiate e altri spazi aperti nelle zone di interfaccia Città Porto, per promuovere una migliore comprensione delle attività portuali e logistiche.
- 2** Integrare spazi e funzioni aperti a residenti e visitatori in strutture portuali, migliorando la visibilità del porto e delle sue attività.
- 3** Promuovere la creazione di Port Center.
- 4** Informare quotidianamente, con ogni mezzo, gli abitanti, in particolare i giovani e gli studenti, della vita del porto e della città.
- 5** Pianificare eventi culturali temporanei o permanenti nel porto..

CONNESSIONE A SDG DELLE NAZIONI UNITE





07

**UN'ALIMENTAZI-
ONE DI QUALITÀ
PER TUTTI**

RENDERE LE CITTÀ PORTUALI ATTORI CHIAVE NELLA RICERCA DI CIBO SUFFICIENTE E DI QUALITÀ PER TUTTI

- 1** Sviluppare sistemi intelligenti di monitoraggio e controllo delle risorse alimentari lungo la catena logistica.
- 2** Combattere lo spreco alimentare migliorando le capacità di stoccaggio sia per l'importazione che per l'esportazione di merci deperibili.
- 3** Favorire il commercio equo e solidale e quello dei prodotti biologici e locali, attraverso una politica commerciale adeguata.
- 4** Migliorare aree portuali dedicate alla pesca commerciale e promuovere progetti innovativi di ricerca alimentare nel territorio del porto città.

CONNESSIONE A SDG DELLE NAZIONI UNITE





08

L'INTERFACCIA CITTÀ-PORTO

OFFRIRE AGLI ABITANTI CHE VIVONO NELLE VICINANZE DELLE ATTIVITÀ PORTUALI, DELLE CONDIZIONI ABITATIVE E DELLE ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI NELLE ZONE DI CONTATTO PORTUALI

- 1** Integrare nella progettazione degli edifici le misure appropriate per ridurre gli inconvenienti legati alle attività portuali.
- 2** Riqualificare gli elementi patrimoniali portuali e urbani per valorizzare la memoria dei luoghi.
- 3** Sviluppare spazi pubblici e strutture ricreative o culturali nelle zone di contatto portuali per trasformarle in un nuovo polo di attrazione.
- 4** Promuovere l'integrazione architettonica e paesaggistica delle strutture portuali.

CONNESSIONE A SDG DELLE NAZIONI UNITE



A photograph of a person fishing from a pier, with a teal overlay. The person is seen from behind, wearing a light-colored jacket and dark pants, holding a fishing rod. The pier is in the foreground, and a body of water extends to the horizon. A forested hill is visible on the left side of the background. The entire image is covered with a semi-transparent teal filter.

09

**SALUTE E
QUALITÀ DELLA
VITA**

MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE POPOLAZIONI NELLE CITTÀ PORTUALI E PRESERVARE LA LORO SALUTE

- 1** Permette la misurazione indipendente e trasparente della qualità dell'aria, della qualità dell'acqua, dei livelli sonori e dell'inquinamento luminoso nel territorio della Città Porto.
- 2** Ottimizzare l'uso e la gestione di acqua dolce e marina nei porti
- 3** Promuovere e sostenere lo sviluppo di strutture portuali più ecologiche.
- 4** Introdurre una politica commerciale per premiare le navi più ecologiche e imporre la navigazione a bassa velocità all'approccio alle città portuali.
- 5** Regolare le scale delle navi da crociera in base alla capacità della città portuale di riceverle, senza compromettere l'equilibrio e l'attrattiva del territorio.

CONNESSIONE A SDG DELLE NAZIONI UNITE





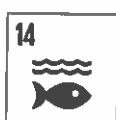
10

**PROTEZIONE
DELLA
BIODIVERSITÀ**

RIPRISTINARE E PROTEGGERE LA BIODIVERSITÀ TERRESTRE E/O ACQUATICA NELLE CITTÀ E REGIONI PORTUALI

- 1** Migliorare e mantenere la qualità dell'acqua nei bacini portuali.
- 2** Condurre indagini periodiche sulla biodiversità nel territorio Città Porto e pubblicare i risultati.
- 3** Prevenire la distruzione di habitat naturali sensibili durante lo sviluppo di spazi portuali *onshore* o *offshore* e regolando le onde generate dalle navi.
- 4** Sostenere gli sforzi della società civile per proteggere la fauna e la flora nel territorio del porto cittadino.
- 5** Promuovere programmi volti a ripristinare e sviluppare la biodiversità nel territorio Città Porto.

CONNESSIONE A SDG DELLE NAZIONI UNITE



INSIEME VERSO CITTÀ PORTUALI SOSTENIBILI

Nel suo famoso rapporto *Our common future* del 1987, Gro Harlem Brundtland definiva lo sviluppo sostenibile come «una forma di sviluppo che risponde alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere alle loro». Malgrado la chiarezza di questa definizione e tutta la conoscenza scientifica di cui disponiamo, fino ad ora non siamo stati in grado di agire. Oggi, quindi, ci troviamo di fronte ad una delle più grandi sfide dell'umanità, nell'obbligo di rimediare ad una situazione in cui ci siamo messi da soli. Le conseguenze del cambiamento climatico saranno sempre più evidenti in tutto il mondo e in particolar modo in aree meno sviluppate, che non hanno alcuna responsabilità della gestione imprudente delle risorse di cui sono altri ad aver tratto profitto. L'Agenda dell'ONU per lo sviluppo sostenibile è un appello urgente all'azione a livello mondiale, un appello ad agire tutti insieme. Ognuno di noi ha la possibilità e il dovere di rispondere a questa sfida e di agire, per quanto è nelle sue competenze, in sinergia con gli altri attori a livello locale, regionale e globale.

Gli obiettivi proposti dalle Nazioni Unite rendono evidente l'interconnessione fra i diversi piani. Lo sradicamento della povertà non può essere slegato dall'emergere di nuovi modelli economici capaci di generare lavoro dignitoso e sistemi di produzione responsabili. È nostro compito riuscire a ridurre la fame nel mondo nella piena tutela della vita terrestre e acquatica. Bambini e adulti devono poter accedere ad un sistema educativo di qualità che favorisca la parità di genere e che sia sostenuto da istituzioni solide. Dobbiamo impegnarci ed impegnare l'industria nella lotta al cambiamento climatico inventando nuove soluzioni per produrre energia pulita.

L'AIVP interpreta gli obiettivi delle Nazioni Unite come una strategia per un futuro sostenibile che non è possibile senza l'innovazione e senza una rinnovata consapevolezza dell'impatto ecologico che abbiamo sul pianeta. Tutti devono poter avere voce in capitolo in questo dibattito, destinato ad includere un numero sempre più importante di attori. È per questa ragione che il documento che presentiamo oggi è scritto su carta e non scolpito nella pietra: sarà arricchito dall'apporto dei nostri membri, di esperti e di ricercatori che amplieranno le frontiere della nostra attuale conoscenza. Vogliamo contribuire così allo sviluppo di una relazione città-porto più sostenibile e contiamo innanzitutto su di voi per mettere in pratica questi 10 obiettivi sul vostro territorio. L'AIVP sarà al vostro fianco per sostenervi nella loro applicazione e per dare la massima diffusione ai risultati che otterrete.

FIRMATARI DELL'AGENDA AIVP 2030

ADMINISTRATION PORTUAIRE DE QUEBEC

Canada

AGENCE D'URBANISME ET DE DEVELOPPEMENT ECONOMIQUE DU PAYS DE LORIENT

France

ALEFRANCE

France

AUTORIDAD PORTUARIA DE BARCELONA

Spain

AYUNTAMIENTO DE MÁLAGA

Spain

CCI SEINE ESTUAIRE

France

COLAS

France

COMMUNAUTE URBAINE DE DUNKERQUE

France

CONSELHO MUNICIPAL DE MAPUTO

Mozambique

DUNKERQUE PORT

France

FREEPORT OF RIGA AUTHORITY

Latvia

GRAND PORT MARITIME DE LA REUNION

La Reunion (France)

HALIFAX PORT AUTHORITY

Canada

HAROPA PORT DU HAVRE

France

LA MARINA DE VALENCIA

Spain

NORTH SEA PORT

Belgium

PORT ATLANTIQUE LA ROCHELLE

France

PORT AUTONOME D'ABIDJAN

Ivory Coast

PORT AUTONOME DE POINTE NOIRE

Congo [Democratic Republic of Congo]

PORTO DI VENEZIA

Italy

PUERTOS DEL ESTADO

Spain

SOCIETE D'AMENAGEMENT POUR LA RECONVERSION DE LA ZONE PORTUAIRE DE TANGER VILLE

Morocco

UNION DES PORTS DE FRANCE

France

VILLE DE MARSEILLE

France

ZCCS

France

**AGENCE D'URBANISME
ET DE DEVELOPPEMENT
DE LA REGION FLANDRE
DUNKERQUE**

France

**AGENCE NATIONALE DES
PORTS**

Morocco

**AUTORIDAD PORTUARIA DE
BALEARES**

Spain

**AUTORIDAD PORTUARIA DE
TARRAGONA**

Spain

**CCI METROPOLITAINE
BRETAGNE OUEST**

France

CITYDEV.BRUSSELS

Belgium

**COMMUNAUTE PORTUAIRE
BRUXELLOISE**

Belgium

COMMUNE D'OWENDO

Gabon

DUBLIN PORT COMPANY

Ireland

**EMPRESA PORTUARIA DE
SAN ANTONIO**

Chile

**GERENCIA URBANISTICA
PORT VELL**

Spain

**GRAND PORT MARITIME DE
MARSEILLE**

France

HAROPA PORTS DE PARIS

France

IPER-EMN

France

**NANTES SAINT-NAZAIRE
PORT**

France

**N. V. HAVENBEHEER
SURINAME**

Suriname

**PORT AUTHORITY OF
DUBROVNIK**

Croatia

PORT AUTONOME DE DAKAR

Senegal

PORT DE KINSHASA

Congo [Democratic Republic of Congo]

PUERTO BUENOS AIRES

Argentina

RIJEKA CITY

Croatia

SUEZ GROUPE

France

VILLE DE LE PORT

La Reunion [France]

VILLE DE POINTE NOIRE

Congo [Democratic Republic of Congo]

VILLE DU HAVRE

France

**IN COLLABORAZIONE
CON**





TEL: +33(0) 235 427 884 | FAX: + 33(0) 235 422 194
AIVP@AIVP.ORG

WWW.AIVP.ORG

